

La Scuola di Scienze Agrarie sempre più internazionale



Il Direttore Prof. Severino Romano

La Facoltà di Agraria dell'università degli Studi della Basilicata è riuscita in pochi anni, a partire dalla sua istituzione nel 1983, a conquistare un ruolo di prestigio nel panorama nazionale. La qualità della formazione e il supporto fornito agli studenti nella costruzione del percorso di studio, che meglio corrisponde al loro personale progetto culturale e professionale, costituiscono i punti di forza dell'offerta didattica, che si avvale di laboratori didattici e di ricerca attraverso i quali

è possibile garantire un maggior contenuto applicativo alla formazione universitaria. L'attivazione di due aule multimediali tra le sedi di Potenza e Matera consente, inoltre, un ulteriore incremento della qualità della didattica. Il collegamento tra didattica e ricerca facilita l'arricchimento della formazione universitaria con esperienze all'estero sia attraverso i programmi di mobilità studentesca, sia attraverso i numerosi Corsi di Dottorato attivati nel tempo presso la Facoltà. L'esperienza di stage presso aziende ed

istituzioni, che operano nel campo delle produzioni agricole, forestali, alimentari e zootecniche o in ambiti relativi alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo rurale, sono ormai una tradizione nel percorso formativo della Facoltà, ben prima che si affermassero come nuovo modello di formazione universitaria. Il rapporto tra formazione e mondo del lavoro si avvale oggi di una rete consolidata di contatti con associazioni di categoria, imprese pubbliche e private, enti e istituzioni anche internazionali. L'attuale offerta formativa della Facoltà – in conformità al DM 270/04 e alla più recente Riforma Gelmini – si articola in tre corsi di laurea triennali e cinque corsi di laurea magistrale nei quali possiamo distinguere tre diversi percorsi: Il percorso relativo alle produzioni agricole vegetali e animali (corso di Laurea Triennale in Tecnologia Agrarie e corso di Laurea Magistrale in Scienze Tecnologie Agrarie, con sede in Potenza) che si propone di fornire conoscenze e formare capacità professionali che garantiscano una visione completa delle filiere agricole e delle problematiche relative alle produzioni vegetali ed animali, nonché la capacità di gestione di sistemi agricoli e

ambientali.

Il percorso relativo alle produzioni forestali e alle tematiche della salvaguardia ambientale (corso di Laurea Triennale in Scienze Forestali e Ambientali e corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali) che si propone di fornire conoscenze e formare capacità professionali che garantiscano una visione completa delle problematiche legate alla gestione e alle produzioni dei sistemi forestali, nonché la capacità di gestione delle risorse ambientali più in generale.

La Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi della Basilicata è stata attivata con la legge 219/80. La stessa legge prevedeva i corsi di laurea in Scienze Agrarie, Scienze Forestali e Scienze delle Preparazioni Alimentari. Con successivi Decreti Ministeriali sono stati inseriti nello statuto dell'USB il corso di laurea in Scienze delle Produzioni Animali, la Scuola Diretta a Fini Speciali in Agriturismo (successivamente trasformata nel Diploma Universitario in Gestione Tecnica e Amministrativa in Agricoltura) ed i Diplomi Universitari in Produzioni Vegetali e Produzioni Animali.

DISCUSSE 6 TESI DI LAUREA INTERNAZIONALE



Gli studenti stranieri

Mercoledì 23 settembre, la Potenza, nella sede della SAFE (Scuola Di Scienze Agrarie e Forestali) dell'UNIBAS, ha accolto una ventata di studenti universitari provenienti da Inghilterra, Portogallo, Mauritius, Vietnam, Cambogia e Serbia hanno conseguito la Laurea Magistrale Internazionale "Sustainable management of food quality Edamus". Il corso di laurea, approvato e finanziato nell'ambito del Programma Erasmus Mundus, va ad arricchire ulteriormente l'offerta formativa dell'UNIBAS, focalizzando la propria attenzione sui temi della sostenibilità delle production agroalimentari e coinvolgendo discipline riguardanti le scienze sociali, la salute pubblica e la pianificazione delle risorse in una dimensione internazionale.

UNIBAS: aumentano matricole e iscritti

Trend in costante crescita nell'ultimo triennio rispetto al calo al Sud e in Italia

I dati dell'Università della Basilicata sugli iscritti e sugli immatricolati, nell'ultimo triennio, sono contraddistinti tutti dal segno positivo: rispetto al precedente anno accademico (2014/2015) il numero di matricole quest'anno è cresciuto del 3,34%, quello degli iscritti totali nell'Ateneo lucano dell'1,84%. Si tratta di un trend positivo, in un quadro generale di diminuzione degli studenti che, in Italia, scelgono di proseguire gli studi dopo il diploma. Ancor più importante se considerato nel contesto di un Mezzogiorno che continua a perdere giovani, per lo spopolamento e per la "migrazione" studentesca verso Atenei del Nord, e per una piccola Università come quella della Basilicata.

Tornando ai numeri, gli immatricolati nell'Unibas per l'anno accademico 2015/2016 sono complessivamente 1.329, gli iscritti invece 6.573. Nell'anno accademico 2014/2015 gli iscritti erano 6.454, gli immatricolati 1.286. Nell'anno accademico 2013/2014, invece, la popolazione totale dell'Ateneo era di 5.522 studenti, di cui 1.080 nuovi immatricolati. Tutti i dati sono stati estratti dall'archivio digitale gestito dal Centro per i Ser-



vizi Informatici e Telematici dell'Ateneo, e riferiti all'inizio di gennaio di ciascuno degli anni considerati nel confronto. Il trend, quindi, segna un incoraggiante +23% nel rapporto tra il 2013/2014 e il 2015/2016, e soprattutto

una ripresa rispetto ai precedenti anni in cui la crisi economica ha colpito l'Italia e i suoi Atenei. Negli ultimi anni, inoltre, la popolazione complessiva dell'Ateneo registrata nel mese di maggio è sempre aumentata, in media,

del 5% circa, rispetto ai livelli di gennaio. I dati complessivi, quindi, premiano un'offerta formativa nuova e internazionale, che vede nel territorio lucano un "laboratorio in scala naturale", con gli studenti

coinvolti nei processi d'innovazione e di ricerca messi in campo dall'Ateneo. Un aumento rilevante è segnato dalla sede materana dell'Università della Basilicata, con un +40% circa di nuove matricole rispetto all'anno preceden-

te: una crescita importante per la città Capitale europea della Cultura per il 2019, percorso nel quale l'Università è pienamente coinvolta.

"I dati ci dimostrano prima di tutto l'importanza dei presidi di cultura nel Sud - ha spiegato la Rettrice, Aurelia Sole - che rappresentano uno strumento fondamentale per i giovani del Mezzogiorno, e un possibile volano per l'economia: abbandonare queste 'fortezze' di cultura o, peggio, sfiancarle con continui tagli e attacchi, indebolisce non solo il settore accademico, ma l'intero tessuto produttivo e sociale locale. A questo si aggiunge il ruolo dei piccoli Atenei, come quello della Basilicata, che spesso sono l'unico strumento per un'istruzione di eccellenza dei giovani provenienti da famiglie a basso reddito, che non vogliono rinunciare alla propria crescita culturale ed avere quindi una marcia in più nel mondo del lavoro. Per questo abbiamo scelto di non elevare la tassazione - ha concluso la Rettrice - e al contempo di aumentare l'offerta didattica, anche con Master e corsi unici nel panorama nazionale, perché crediamo nel nostro ruolo e vogliamo difenderlo".